

VIABILITÀ

La mozione Taffara-Facchini viene affossata in consiglio comunale: due soli voti a favore e ben diciannove astensioni

Pergine si sfila dal “no” al progetto Valdastico

DANIELE FERRARI

PERGINE – Nessuna decisione o posizione ufficiale dal consiglio comunale di Pergine sul futuro della Valdastico, mentre passano (pur emendate) le mozioni sulla guerra tra Russia e Ucraina e sul divieto di parcheggio nelle aree verdi ai piedi del parco Tre Castagni.

Posizioni distanti e inconciliabili mercoledì sera in consiglio comunale a Pergine dove è stata bocciata la mozione, presentata ancora a novembre dai consiglieri **Marina Taffara** (Pd) e **Giuseppe Facchini** (Europa Verde), per esprimere dubbi, contrarietà ed ipotesi alternative sulla prosecuzione della Valdastico in Trentino, puntando su mobilità alternativa e sostenibile e accelerando i tempi per una rete ferroviaria a servizio del traffico pesante. Un documento che, partendo dal dibattito provinciale e dalla volontà della giunta Fugatti di riproporre il discusso progetto viabilistico (prevista una variante al Piano urbanistico provinciale), richiedeva nel dispositivo al Comune di Pergine di assumere una decisione

sul delicato tema sia costituendo una commissione comunale paritetica, sia avviando un reale confronto con i comuni ed il tessuto produttivo, sociale e associativo della Valsugana (simili mozioni sono state già adottate nei comuni della Vigolana, Tenna, Civezzano e Caldonazzo e dalla Comunità di Valle). Considerazioni ribadite da Giuseppe Facchini che ha parlato di un «progetto ormai datato, inapplicabile e poco lungimirante», del tutto inefficace per ridurre il traffico sulla statale della Valsugana soprattutto nel tratto Trento-Pergine. Una mozione, pur rivista ed emendata, sollecitata anche dai consiglieri **Daniele Malacarne** (Coesione), **Roberta Bergamo** e **Stefano Tomaselli** (Patt), ribadendo l'importanza di una forte presa di posizione del Comune di Pergine per essere reale interlocutore verso le future scelte provinciali e avviare un coordinamento tra comuni e sindaci della Valsugana.

Il sindaco **Roberto Oss Emer** ha ricordato le perplessità espresse nel parere inviato a febbraio all'assessorato provinciale ad urbanistica e ambiente, ribadendo



Il consiglio comunale di Pergine ha respinto con 19 astensioni la mozione di Taffara e Facchini che chiedeva il “no” alla Valdastico

do come l'uscita a Rovereto del «corridoio est» non riduca il traffico in Valsugana, e come in base ad attuali studi e progetti sia impossibile dare un parere motivato su una «proposta indecidibile». Oss Emer si è detto fiducioso sull'arretramento e messa in sicurezza della statale n. 47 nella Zona Laghi (la provincia ha annunciato un intervento da 10 milioni di euro). Il capigruppo di maggioranza **Alessandro Merlini** (PerGiovane)

e **Alberto Frisanco** (@CivicaPergine) hanno ribadito l'impossibilità di emendare e condividere (almeno in parte) una mozione dai toni troppo rigidi, contraria all'infrastruttura e che non risolve le questioni, e l'assessore alla mobilità **Massimo Negrioli** ha spiegato come il vero problema della Valsugana sia il crescente traffico leggero tra Pergine e Trento (il 65% del totale e con punte di 65mila veicoli al giorno), flusso che aumenterà con

la conclusione della Pedemontana e non risolvibile dal corridoio ferroviario pronto nel 2050. Con 2 voti a favore e 19 astensioni la mozione è stata respinta: il tema Valdastico è stato ancora «dribblato» dal consiglio di Pergine rinviando ogni decisione. Approvazione unanime invece alla mozione proposta dalle liste civiche di maggioranza che, nel rigettare il conflitto tra Russia e Ucraina e le gravi conseguenze su vittime innocenti, im-

pegna l'amministrazione comunale a favorire confronto, dialogo e vera accoglienza (accolti gli emendamenti di Pd ed Europa Verde e applaudito l'intervento della consigliera Fenyvesi Kiss “Boghi” di origini ungheresi). Via libera anche all'impegno a liberare dai parcheggi abusivi le aree verdi all'ingresso per parco Tre Castagni favorendo l'uso degli stalli coperti e interrati nel vicino parcheggio «Al Tegazzo».

